Il prete che era don Bernardo Antonini

San Pietroburgo, 25 marzo 2005

Ogni volta, quando parlo o mi ricordo di don Bernardo, piango, non per lui (che ora è faccia a faccia con Dio), ma piango per me, per noi, per il Seminario…

Quando sto pregando, spesso mi rivolgo a lui e gli chiedo aiuto. E lui aiuta, a volte in modo fantastico.

Che prete era? Era autentico perché amava molto Dio e gli uomini: la sua fede e la sua vocazione era visibile a tutti e non vederla era impossibile. Sto parlando dei collaboratori del Seminario di San Pietroburgo i quali hanno lavorato con lui per un paio di anni e più.

Don Bernardo ha lavorato tanto ed ha pregato tanto (non ho visto nessuno che pregasse di più). Celebrava la Santa Messa con venerazione… e contemporaneamente dava l'esempio ai seminaristi di alta cultura (per i preti che svolgono il loro servizio in Russia, questa è una qualità indispensabile)

Alle persone parlava di Dio, e questo poteva accadere in qualsiasi luogo: nella carrozza del treno, nella sala d'aspetto delle persone officiali, ecc. Vedeva in questo la sua missione. Conosco molte persone che per lui sono venute alla fede.

Era un uomo aperto, benevolo e sensibile. Con tutte le persone, senza esclusione, parlava con rispetto. Si rallegrava della vita e portava gioia agli altri .

Nei 10 anni passati in Russia è riuscito a fare tante cose: ha fondato il Collegio Cattolico , il Seminario, il giornale, la radio ecc. ma il suo figlio prediletto era il Seminario di San Pietroburgo. Nel momento delle sua inaugurazione, ha segnato nella sua agenda la data dell'ordinazione sacerdotale dei primi licenziandi – 23 maggio 1999, Solennità di Pentecoste – e camminava verso questo giorno con una volontà coerente e proiettata verso lo scopo.

La vita non era sempre benevola per lui e l'abbandono del Seminario è stato per lui un avvenimento duro. Ma non dimentichèrò mai con quale dignità, direi nobiltà, l'ha sopportato. Aveva un capacità di vivere la sua dignità in ogni situazione – anche questa è una caratteristica dell'autentica vocazione sacerdotale.

Don Bernardo metteva al servizio della Chiesa tutte le sue forze, l'anima e il cuore, forse per questo il Signore gli ha donato una fine desiderata, una fine silenziosa, quasi indolore, nel pieno ricongiungimento con Dio.

Natalija Gritsenko
Direttrice della Biblioteca del Seminario Cattolico
"Maria Regina degli Apostoli"